

<b>Quotazioni Borsa</b>
<b>News d'agenzia</b>
Mf-Dow Jones
Caldissime MF
Focus Ipo
Commenti Borsa
Comm. Borse Estere
<b>Indici Borse estere</b>
<b>Fondi comuni</b>
<b>Euro e valute</b>
<b>Tassi</b>
<b>Fisco</b>
<b>Petrolio</b>
<i>In collaborazione con</i>
<b>Cerca Titoli</b>
Milano - Azioni *
<input type="text"/>
<b>Invia</b>
<small>Note sull'utilizzo dei dati</small>

## MF-DOW JONES NEWS

[< Indietro](#)

### LEGGE BILANCIO: UNIMPRESA, TRA 2020-22 STANGATA FISCALE DA 75 MLD

03/10/2019 12:28

ROMA (MF-DJ)--Stangata fiscale da oltre 75 miliardi di euro tra il 2020 e il 2022. Nei prossimi 3 anni le tasse e i contributi previdenziali saliranno di 75,3 miliardi: dagli 813 miliardi del 2018, quest'anno si arriverà a 827 miliardi per poi salire progressivamente fino agli 890 miliardi del 2022, con una impennata complessiva del 9,25%. Grazie al calo dello spread e' in arrivo un tesoretto di 8,4 miliardi dovuto ai minori esborsi sul fronte della spesa per interessi, ma niente spending review complessiva: le uscite dal bilancio pubblico cresceranno sistematicamente, tant'è che dagli 853 miliardi dello scorso anno si arriverà ai 909 miliardi del 2022 per un aumento complessivo di quasi 55 miliardi pari a una crescita del 6,42%. Sono questi i dati principali dell'operazione fact checking realizzata dal Centro studi di Unimpresa sulla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza appena approvato dal consiglio dei ministri, secondo la quale sono destinati a salire anche i versamenti allo Stato per contributi sociali e previdenziali: l'incremento, che produce effetti sul costo del lavoro per le imprese, sarà di oltre 20 miliardi. "I numeri dicono sempre la verità e smascherano le prese in giro del governo, delle quali siamo ormai stufo. Le promesse politiche da una parte e i numeri dall'altra. Le imprese avrebbero bisogno di pagare meno tasse e invece ne pagheranno sempre di più" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Andrea D'Angelo. Nessuna variazione particolarmente significativa per la pressione fiscale, destinata a restare stabile. Il totale delle entrate dello Stato rispetto al prodotto interno lordo, arrivate a quota 41,8% nel 2018, si attesterà al 41,9% nel 2019, al 42,6% nel 2020, al 42,6% nel 2021 e al 42,3% nel 2022. Tutto questo con una crescita assai modesta: il pil dovrebbe crescere, secondo la NaDef, dell'1,01% quest'anno, dell'1,02% nel 2020, dell'1,02% nel 2021 e dell'1,03% nel 2022. Accanto alla crescita delle tasse, c'è quella della spesa pubblica. La spending review pare inefficace: il totale delle uscite - arrivate a 854,6 miliardi nel 2018 - si attesterà a 868,2 miliardi nel 2019, a 884,2 miliardi nel 2020, a 899,4 miliardi nel 2021 e a 909,4 miliardi nel 2021. Complessivamente, rispetto al 2018 ci sarà un incremento della spesa di 54,8 miliardi (+6,42%). Saliranno le uscite correnti per complessivi 59,4 miliardi (+8,13%). In leggero aumento la spesa in conto capitale ovvero la voce che riguarda gli investimenti pubblici, specie quelli in infrastrutture e grandi opere: lo Stato aumenterà lievemente questa voce e ci sarà una crescita complessiva di 3,8 miliardi (+6,62%). Risparmi in arrivo sul fronte della spesa per il servizio del debito pubblico (interessi passivi) che calerà, secondo le previsioni del governo, per 8,4 miliardi (-13,13%) per (fine) MF-DJ NEWS

#### Strumenti

Stampa

Condividi

 **Invia** Help

#### Le News piu' lette

1. Borse Ue, si profila un avvio in rosso dopo la scure di Trump sul made in Europe [03/10/2019](#)
2. Rbc, i titoli minerari con il maggior potenziale [03/10/2019](#)
3. L'indice della paura vola ai massimi, l'Asia teme dazi sulle auto [03/10/2019](#)
4. Piazza Affari in netto calo. Pesano i timori sull'impatto dei dazi [02/10/2019](#)
5. Seoul conferma: la Corea del Nord ha testato un missile da un sottomarino [03/10/2019](#)

pubblicità